

<p>Informazione Regolamentata n. 0110-7-2025</p>	<p>Data/Ora Inizio Diffusione 25 Marzo 2025 17:51:33</p>	<p>Euronext Milan</p>
--	--	-----------------------

Societa' : DANIELI & C.

Identificativo Informazione
Regolamentata : 202912

Utenza - Referente : DANIELIN03 - POIANI ANNA

Tipologia : 1.2

Data/Ora Ricezione : 25 Marzo 2025 17:51:33

Data/Ora Inizio Diffusione : 25 Marzo 2025 17:51:33

Oggetto : Comunicato stampa Relazione Finanziaria
Semestrale - Press release Six-Monthly
Financial Report

Testo del comunicato

Vedi allegato

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41

Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.

Numero iscrizione al Registro Imprese di Udine, codice fiscale e P.IVA: 00167460302

www.danieli.com

COMUNICATO STAMPA **GRUPPO DANIELI**

Il Consiglio di Amministrazione della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (in seguito anche “Danieli”), riunitosi oggi 25 marzo 2025, ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2024 predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, e preso atto del risultato dei primi sei mesi di gestione.

SITUAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 31/12/2024

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi operativi	2.000,5	2.072,1	-3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	163,3	160,6	2%
Risultato operativo	108,5	90,4	20%
Utile netto da attività in funzionamento	125,1	95,8	31%
Utile netto attribuibile al Gruppo	125,1	98,8	27%

	31/12/2024	30/06/2024	Variazione
Posizione finanziaria netta positiva Adjusted (*)	672,9	663,8	1%
Patrimonio netto totale	2.760,5	2.628,8	5%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.128	10.365	-2%
Portafoglio ordini del Gruppo	5.388	5.751	-6%
(di cui Steel Making)	265	296	-10%

(*) La posizione finanziaria netta al 31.12.2024 e quella al 30.06.2024 vengono esposte al netto dei debiti per anticipi ricevuti dai clienti e dei crediti per quelli pagati a fornitori relativi ai contratti operativamente in vigore.

Sintesi dei risultati dei primi sei mesi dell'esercizio

I risultati del primo semestre chiuso al 31 dicembre 2024 mostrano una redditività operativa lorda (EBITDA) in crescita del 2% con una cassa elevata e stabile ed un utile netto buono ed in linea con le previsioni del Gruppo.

Si confermano le indicazioni di un calo di redditività nella produzione di acciaio (Steel Making) e quelle in miglioramento nel settore di progettazione e fornitura di impianti siderurgici (Plant Making).

I risultati delle due attività continuano a compensarsi nell' “up and down” dei cicli economici con un risultato netto, comunque, sempre positivo ed in crescita seppure nel secondo semestre del 2024 il settore Steel Making abbia sofferto di un mix sfavorevole tra prezzi e costi di produzione con un impatto economico fortemente negativo della componente energetica (gas ed elettricità) legata a fattori esogeni difficilmente gestibili.

Va sottolineato, invece, l'ottimo risultato economico del settore Danieli Plant Making (che ha coperto la minor marginalità di A.B.S. Steel Making) pur in presenza di ingenti extracosti per la

chiusura di alcune cause ed altri oneri sostenuti per il completamento di alcuni progetti complessi ed innovativi.

Danieli è divenuta oggi leader nel mercato mondiale grazie ai suoi impianti considerati front runners per tecnologia ed efficienza per produrre green steel a costi competitivi.

È presumibile che i prossimi sei mesi saranno ancora caratterizzati dall'attuale trend e che per il Gruppo Danieli continui la compensazione tra i risultati delle attività di steel (prevista comunque in buon miglioramento) e plant making (prevista in tenuta con buoni margini) consentendo di confermare le previsioni di chiusura dell'esercizio 2024/2025 e di configurare quelle per l'esercizio 2025/2026 che hanno l'obiettivo di mantenere e possibilmente migliorare i risultati ora previsti per l'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2025.

I volumi di spedizione di A.B.S. sono rimasti in tenuta nel semestre chiuso al 31 dicembre 2024, mentre sono in crescita nei primi mesi del 2025 con prezzi e margini in miglioramento grazie alla riduzione del costo dell'energia (per gli effetti positivi del decreto Energy Release elaborato dal MASE e GSE che porterà nel 2025 il costo del Mgwh attorno al valore medio europeo di euro 65 rispetto quello medio di euro 120 per Mgwh della bolletta in Italia) e di un innalzamento delle quote CO₂ compensabili a favore delle società. Il combinato di queste misure sta riportando A.B.S. ad una marginalità migliore che proietta ad un risultato nuovamente in utile per il primo semestre 2025.

Si mantiene buono il Risultato Netto consolidato dei primi sei mesi dell'esercizio 2024/2025 con un incremento del 11% rispetto al periodo precedente grazie anche al contributo dei proventi finanziari legati alla remunerazione della liquidità del Gruppo inclusiva delle attualizzazioni su crediti di difficile incasso. Gli effetti delle differenze cambio hanno pure generato un impatto positivo, ma di minor rilevanza rispetto agli esercizi precedenti, a seguito di una limitata fluttuazione del Usd verso l'euro al 31 dicembre 2024 e delle operazioni di copertura valutaria prudentemente attivate nel periodo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo si mantiene positiva, elevata ed in linea con la chiusura del periodo precedente. La gestione della liquidità è proseguita nel periodo secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo, con il supporto delle principali banche per il sostegno allo sviluppo economico (EIB e CDP) per finanziare a lungo termine il CAPEX previsto dal nuovo piano di investimenti in A.B.S..

Prospettive Worldwide del settore produzione metalli che influenzano l'attività di Danieli nel settore *Plant Making*

L'economia mondiale ha mostrato nel 2024 una crescita del 3,2%, in sostanziale tenuta con il valore di 3,3% del 2023. Le più recenti proiezioni del World Economic Outlook (Fondo Monetario Internazionale) disponibili alla data di redazione della presente relazione prevedono valori di crescita di pari entità sia per il 2025 (crescita del 3,3%) che per il 2026 (crescita del 3,3%) essenzialmente per un miglioramento dell'economia europea a compensare il ritracciamento nell'andamento delle due principali economie mondiali:

- quella USA con una previsione di crescita rispettivamente del 2,7% e del 2,1% con una domanda ancora in tenuta;
- quella Cinese che rimane elevata (tra il 4,6% ed il 4,5%) ma con un trend inferiore rispetto al passato per le difficoltà del settore immobiliare e per un minor dinamismo nell'economia in generale legato anche a un rallentamento nelle riforme strutturali nel paese.

Le attività manifatturiere in Europa sono rimaste deboli nel corso del 2024 per una riduzione negli scambi internazionali in parte correlati al conflitto russo-ucraino (ed alla crisi in Palestina) e per la minor competitività legata alla salita dei prezzi di materie prime e fattori energetici che solo nel corso del 2025 dovrebbero rientrare verso livelli più ragionevoli (seppure ancora molto alti rispetto al 2021). La crescita prevista in UE per il 2025 e del 2026 si attesta al 1% ed al 1,4% grazie ad

una domanda più solida ed un'inflazione in decisa riduzione che ha portato la Banca Centrale Europea a ridurre progressivamente i tassi di interesse.

Negli USA, la nuova amministrazione Trump non rende ancora ben definibili le prime indicazioni economiche per il 2025. Un'inflazione in potenziale calo ed un tasso di occupazione ancora buono, potrebbero portare la Federal Reserve a rallentare la riduzione sui tassi d'interesse in presenza di una crescita economica forse migliore del previsto, che potrebbe anche salire nel corso dell'anno. Il livello di GDP mondiale ed il suo Outlook per il 2025 rimangono quindi positivi con una debole spinta da parte dei Paesi con economie avanzate mentre l'India continua a mantenere la leadership mondiale di crescita, seguita dalla Cina e dagli altri Paesi asiatici.

La produzione siderurgica mondiale ha raggiunto nel 2024 un volume di circa 1.882 milioni di tonnellate (come indicato da World Steel Association), in leggera riduzione (0,8%) rispetto al 2023 con un calo del 1% in Asia dove la riduzione in Cina è stata compensata dall'aumento significativo della produzione in India ed un miglioramento in UE (dove salgono Francia, Germania e Spagna ma l'Italia ha perso però il 5%), mentre Russia e USA sono invece scesi nei volumi di produzione. Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti si è mantenuto nel 2024 attorno all'85% con un utilizzo meno efficiente degli impianti in Cina a seguito della crisi del mercato immobiliare ed in Europa per le conseguenze della crisi energetica causata dal conflitto russo-ucraino e per il ritardo nel processo di decarbonizzazione degli impianti.

L'outlook generale del mercato dell'acciaio rimane comunque positivo per il 2025, con prezzi e volumi in risalita rispetto al 2024 con un mercato di sbocco più ricettivo grazie alle aspettative di normalizzazione del mercato energetico soprattutto in Europa.

La Cina ha mantenuto nel 2024 il suo ruolo principale nell'industria dell'acciaio coprendo circa il 54% della produzione mondiale ed il Paese ha proseguito nel processo di sviluppo della metallurgia secondaria (che ricicla il rottame metallico) con una progressiva dismissione degli impianti più inquinanti da metallurgia primaria (che partono da minerale di ferro) salendo progressivamente nella produzione d'acciaio da forno elettrico (EAF) per ridurre così l'uso del carbone e le correlate emissioni dirette di CO₂ (scopo1).

La conferma al COP 29 a Baku degli obiettivi di zero emissioni entro il 2060 porterà nei prossimi anni ad un cambiamento significativo delle tecnologie utilizzate per produrre l'acciaio liquido con la necessità di grandi investimenti per ridurre in modo importante l'impatto ambientale della produzione.

Anche in Europa la tematica delle emissioni GHG è molto importante per i produttori d'acciaio, soprattutto per ridurre i costi di compensazione delle quote CO₂ che spingono a nuovi investimenti per una produzione più sostenibile in vista dell'ormai prossima entrata in vigore del meccanismo di tassazione sul contenuto di CO₂ dei prodotti d'acciaio importati in UE (CBAM) che si affiancherà al nuovo Sistema Europeo dei Certificati Ambientali (ETS) favorendo i produttori da forno elettrico meno impattanti in tema di emissioni rispetto alla produzione tradizionale con l'uso di carbone metallurgico in altoforno.

Il mantenimento di un livello sempre elevato della produzione di acciaio nel mondo e l'interesse a produrre utilizzando in modo più efficiente ed innovativo i fattori energetici, mantiene sempre alto l'interesse dei clienti ad investire in nuovi impianti, oltre ad aggiornare tecnologicamente quelli esistenti per migliorare qualità e flessibilità, riducendo le emissioni di CO₂ ed utilizzando in modo sostenibile le risorse disponibili.

Il processo di decarbonizzazione della produzione di acciaio ha ormai assunto un ruolo sempre più centrale per tutti gli investimenti del settore che oggi possono contare su nuove tecnologie che utilizzano nel processo produttivo, energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas o idrogeno (quando sarà disponibile a condizioni economiche competitive) per permettere una riduzione significativa delle emissioni del processo industriale di produzione dell'acciaio liquido.

La graduale sostituzione del carbone nel processo metallurgico primario permetterà di ridurre le emissioni di GHG del settore acciaio (che oggi contano circa il 7% della produzione globale di CO₂), ad oggi secondo solo a quello della generazione di energia elettrica, portando alla sua trasformazione, in linea con gli obiettivi della COP29 con una decarbonizzazione che:

- inizialmente porti ad un miglioramento di efficienza degli altoforni;
- successivamente alla loro graduale sostituzione con nuove tecnologie di riduzione del minerale di ferro con impianti DRI che utilizzano gas ed idrogeno.

L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5°, come ribadito dal COP 29, necessiterà un forte impegno finanziario in investimenti nel settore acciaio per nuovi impianti che riducano in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo.

Danieli possiede tutte queste nuove tecnologie green per raggiungere questi risultati in linea con gli obiettivi sostenibili promossi dal United Nations Global Compact grazie a soluzioni per ridurre le emissioni con target NET TO ZERO validati da SBTI (Science Basis Target Initiative) e da CDP (Carbon Disclosure Project) che le hanno assicurato la leadership nel Climate Action e con l'utilizzo di una Supply Chain sostenibile grazie al grande impegno svolto nello sviluppare soluzioni innovative ed Environmental Friendly per i nostri clienti.

Per mantenere la competitività in questo mercato, Danieli ha investito molto in tecnologie innovative che permettano una produzione green di acciaio riaffermando innanzitutto la centralità del cliente:

- migliorando la produttività degli impianti e con essa il valore aggiunto pro-capite;
- riducendo le emissioni GHG per tonnellata prodotta con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative ed oggi consolidate a basso impatto ambientale;
- rendendo operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell'industria siderurgica grazie al progetto DIGIMET per garantire il controllo totale delle variabili produttive in tutte le fasi di produzione dall'acciaio liquido al prodotto finale, finito e confezionato;
- velocizzando i processi produttivi con tempi e costi ridotti ed ottimizzando l'efficienza della produzione integrando fasi diverse nel processo di lavorazione termomeccanica con soluzioni endless sia per prodotti lunghi che per prodotti piani.

La ricerca e lo sviluppo tecnologico attuati da Danieli nell'ultima decade hanno permesso di ampliare la gamma degli impianti offerti all'intero settore Metal (acciaio, alluminio ed altri metalli), riducendo sensibilmente il costo necessario per l'investimento iniziale per singolo progetto (CapEx), ma pure ottimizzando i costi operativi di produzione (OpEx), con soluzioni di machine learning nel processo produttivo ed allargando quindi la platea dei potenziali investitori grazie ad una fattibilità economica più agevole degli investimenti sia in paesi con economie mature che in quelli ancora in fase di sviluppo.

Il mantenimento, per il Gruppo, di un portafoglio ordini significativo che già ad oggi include molti impianti innovativi per una produzione green di acciaio, conferma la propensione dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti grazie alla competitività ed alle soluzioni tecnologiche proposte da Danieli, oggi ben qualificata e referenziata in tutta la gamma della produzione metallurgica per raggiungere gli obiettivi NET ZERO per la salvaguardia del pianeta.

Sintesi dei risultati per settore

Ricavi			
(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Plant making	1.499,1	1.452,8	3%
Steel making	501,4	619,3	-19%
Totale	2.000,5	2.072,1	-3%
Margine operativo lordo (Ebitda)			
(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Plant making	156,9	126,3	24%
Steel making	6,4	34,3	-81%
Totale	163,3	160,6	2%
Risultato operativo			
(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Plant making	133,7	89,3	50%
Steel making	(25,2)	1,1	-2391%
Totale	108,5	90,4	20%
Utile netto attribuibile al Gruppo			
(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Plant making	149,7	98,1	53%
Steel making	(24,6)	0,7	-3614%
Totale	125,1	98,8	27%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento gestionale e rappresenta l'utile operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti (è una misura non definita nell'ambito dei principi IFRS e pertanto potrebbe non essere del tutto comparabile con altre entità che utilizzano criteri diversi di determinazione)

In applicazione del principio IFRS 5 sono stati rilevati separatamente i ricavi ed i costi della società ESW in quanto poste legate ad attività discontinua e correlate alla sua chiusura ed il risultato del periodo viene direttamente recepito nella riga dell'utile/perdita di esercizio.

Strategie

Tra i motti Danieli troviamo:

- *"InnovAction to be a step ahead in capex and opex"* che ha l'obiettivo di valorizzare il nuovo modello organizzativo assunto dal Gruppo favorendo la crescita intellettuale e multiculturale e sviluppando soluzioni per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati.
- *"Passion to innovate and perform"* ma pure *"We do not shop around for noble equipment"*. Il Gruppo Danieli continuerà quindi a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente.
- *"Absolute Steel Quality"* che sintetizza l'impegno costante di A.B.S. a produrre acciai con un livello di finitura e servizio al cliente sempre in linea con le aspettative più esigenti e per le applicazioni industriali più innovative e rigorose.

Innovazione e prodotti nobili vengono sviluppati e costruiti prevalentemente in Europa mentre la progettazione e fabbricazione di impianti con tecnologie già consolidate viene eseguita nelle fabbriche in Asia, garantendo ad un costo inferiore la stessa qualità europea, sia per il mercato

siderurgico occidentale sia per quello asiatico che oggi copre circa il 70% della produzione mondiale di acciaio.

Grazie agli investimenti fatti in entrambi i settori operativi, il Gruppo Danieli si propone di offrire ai propri clienti un servizio sempre migliore per qualità, prezzo e puntualità di consegna, operando con un'organizzazione volta all'ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre sprechi ed emissioni, ricercando la massima soddisfazione del cliente con prodotti innovativi ed eco-sostenibili.

Nel settore della produzione acciai speciali, A.B.S. è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie per la qualità dei suoi impianti che garantiscono, non solo prodotti certificati, ma pure la massima efficienza produttiva ed una piena tutela dell'ecosistema in cui opera.

Soprattutto A.B.S., con il completamento della Learning Curve di produzione del nuovo laminatoio sfere e con gli investimenti per un nuovo forno Digimelter, potrà aumentare ulteriormente la gamma dei prodotti in acciaio di qualità, incrementando così il fattore di utilizzo degli impianti dell'acciaieria (con conseguente diminuzione dell'OpEx medio), puntando all'obiettivo di essere nei prodotti lunghi il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali e tra i primi tre in Europa.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto ed ammonta, al 31 dicembre 2024, a 5.388 milioni di euro (di cui 265 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 5.751 milioni di euro al 30 giugno 2024 (di cui 296 milioni di euro per acciai speciali), e non include l'importante contratto di circa 1 miliardo di euro con un cliente svedese (dove Danieli è stato selezionato quale *preferred supplier*) e che entrerà in vigore per fasi a partire da maggio 2025 con il progressivo perfezionamento del pacchetto finanziario e regolatorio correlato.

La tipologia degli ordini oggi in produzione nel settore Plant Making e la pianificazione delle attività nelle unità produttive del Gruppo ha permesso una gestione ordinata dei reparti di progettazione e di quelli di produzione sia in Italia che all'estero, senza subire, ad oggi, problemi di qualità o ritardi e rallentamenti nelle consegne.

Pur con le rilevanti incertezze connesse all'attuale contesto geopolitico ed economico, si ritiene che il Gruppo non sia esposto a rischi ancora scoperti legati alle proprie attività operative in mercati soggetti a limitazioni o sanzioni internazionali.

La Direzione Compliance del Danieli Plant Making continua ad effettuare una disamina attenta dei vari riflessi di ogni situazione potenzialmente critica sul Gruppo, monitorando ogni evoluzione del sistema sanzionatorio attivato da UE-UK e US e si ritiene che ad oggi il potenziale/eventuale impatto negativo possa essere legato più alle minori opportunità commerciali future che ad oneri straordinari sui progetti esistenti che risultano già adeguatamente coperti e securizzati.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo Danieli al 31 dicembre 2024 è di 10.128 unità, di cui 1.581 impegnate nel settore Steel Making e 8.547 unità nel settore Plant Making, aumentato di 237 unità rispetto al numero di 10.365 dipendenti al 30 giugno 2024.

Danieli continua a perseguire elevati ritmi di innovazione, efficienza e qualità del servizio al cliente promuovendo l'eccellenza del team supportando merito e Team Work.

Danieli Academy verrà ulteriormente potenziata per ampliare la selezione ed il training dei giovani assunti anche al di fuori del perimetro Italia e per promuovere percorsi di perfezionamento e miglioramento professionale dei senior.

Prosegue inoltre la collaborazione con gli Istituti Tecnici che consente la realizzazione del programma “Learning by Doing” di sostanziale importanza per i giovani studenti inseriti in affiancamento ai tecnici esperti. I percorsi studiati ad hoc con i dipartimenti e l’Academy prevedono permanenze in azienda con piani di formazione nell’osservanza delle norme di sicurezza specifiche ed in presenza di tutor adeguatamente preparati.

Da rimarcare l’assegnazione a Danieli, per il terzo anno consecutivo, della certificazione Top Employer Italia 2024 ottenuta grazie all’osservanza delle best practices nella gestione e promozione delle risorse umane nel rispetto dei più alti standard internazionali.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli ha sostanzialmente due attività principali: la prima (Plant Making Danieli) riguarda il settore ingegneria e costruzione impianti anche chiavi in mano per la produzione di metalli. Le principali società operative del Plant Making si trovano in Europa (Italia, Svezia, Germania, Francia, Austria, Olanda, Regno Unito, Russia, Spagna) ed Asia (Cina, Thailandia, India, Vietnam), con centri di servizio in USA, Brasile, Egitto, Turchia ed Ucraina.

Nel settore Plant Making Danieli è tra i primi tre costruttori mondiali di impianti e macchine per l’industria dei metalli con la *leadership* in acciaierie ed impianti per la produzione dei prodotti lunghi (impianti che producono acciaio utilizzando forni elettrici - eventualmente con riduzione diretta del minerale - che, oltre ad essere competitivi per *Capex* ed *Opex*, sono “*environmental friendly*” se comparati agli impianti integrati con alto forno ed uso di carbone Coke); è inoltre il secondo costruttore di impianti per la produzione di prodotti piani.

La seconda attività (Steel Making A.B.S.) riguarda invece la produzione di acciai speciali con le società A.B.S. S.p.A. ed A.B.S. Sisak d.o.o.. La produzione è destinata all’industria meccanica, mezzi pesanti, industria automobilistica, energetica e petrolifera. A.B.S. è l’azienda numero uno in Italia e tra le prime in Europa nel settore di pertinenza.

Il Gruppo Danieli occupa in Friuli-Venezia Giulia circa 6.000 persone tra diretti ed indotto e contribuisce per quasi il 30% all’export annuo della provincia di Udine e per circa il 15% di quello regionale.

Anche per quanto riguarda l’impegno del Gruppo Danieli con attività di sostenibilità verso la comunità ed il sostegno alla famiglia, oltre al nido ed alla scuola per l’infanzia già attivi da anni, Danieli ha sviluppato un programma per la scuola che, didatticamente, è considerata all’avanguardia rispetto ai metodi d’insegnamento tradizionali, in particolare per il consolidamento delle soft skills, ed è stata certificata come “Centro di preparazione agli esami Cambridge” grazie alla qualità dell’offerta formativa per l’apprendimento della lingua inglese.

È stato completato, nel comune di Buttrio, dopo la nursery e le scuole primarie, anche l’investimento della palestra e dei nuovi edifici ad uso scolastico per l’istruzione secondaria di primo grado per garantire una più ampia offerta formativa per portare i ragazzi fino all’ingresso ai Licei con una solida base umanistica e tecnica e con soft skills adeguate.

Dopo aver avviato il Bistrot ed il nuovo Hotel del complesso “Corte delle Fucine”, stanno proseguendo ora le attività finalizzate a creare nel 2025 un nuovo centro sportivo polifunzionale ricalificando un’area di circa 60.000 metri quadri di fronte alle officine di Buttrio al servizio della comunità e per la valorizzazione del territorio friulano.

Infine, si sono sostanzialmente completati a fine del 2024 i lavori presso l’area ex Dormisch nel centro della città di Udine, con la costruzione del nuovo centro polifunzionale Corte Villalta di oltre 8.000 metri quadri, che rappresenterà uno dei più grandi investimenti di Danieli in Friuli prossima sede della scuola di perfezionamento ITS Udine diretta ai giovani, alla loro formazione scolastica ed alla loro socialità.

Si allegano di seguito una sintesi dei prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico (escluso il conto economico complessivo) e della posizione finanziaria consolidata di Gruppo relativi alla chiusura del periodo al 31 dicembre 2024, comparati con i dati al 31 dicembre 2023 ed al 30 giugno 2024.

SITUAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO DANIELI

Stato Patrimoniale Consolidato (*)	31/12/2024	30/06/2024
ATTIVITA'		
Attività non correnti	1.547,8	1.492,9
Attività correnti	6.046,3	6.000,9
Totale attività	7.594,1	7.493,8
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale	81,3	81,3
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	2.677,4	2.545,9
Patrimonio netto di Gruppo	2.758,7	2.627,2
Patrimonio netto di terzi	1,8	1,6
Passività non correnti	683,7	649,0
Passività correnti	4.149,9	4.216,0
Totale passività e patrimonio netto	7.594,1	7.493,8

Conto Economico Consolidato (*)	Periodi chiusi al	
	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	2.000,5	2.072,1
Materie prime e di consumo	(1.046,6)	(1.099,7)
Costi per il personale	(290,0)	(278,9)
Altri costi operativi	(500,5)	(532,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(54,8)	(70,2)
Risultato operativo	108,5	90,4
Proventi ed oneri finanziari	40,4	40,3
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	18,7	(13,6)
Proventi/(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0,3	0,4
Utile prima delle imposte	167,8	117,5
Imposte sul reddito	(42,7)	(21,7)
Utile netto da attività in funzionamento	125,1	95,8
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	-	2,4
Utile netto dell'esercizio	125,1	98,2
(Utile)/perdita attribuibile ai terzi	-	0,6
<u>Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo</u>	<u>125,1</u>	<u>98,8</u>

(*) Si precisa che alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono espresse sinteticamente rispetto ai prospetti di bilancio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31/12/2024	30/06/2024	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	-	0,2	(0,2)
Totale	-	0,2	(0,2)
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	642,0	608,9	33,1
Cassa e disponibilità liquide	2.189,5	2.146,1	43,4
Totale	2.831,5	2.755,0	76,5
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	529,5	487,9	41,6
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	26,5	23,3	3,2
Totale	556,0	511,2	44,8
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	513,1	524,0	(10,9)
Debiti finanziari correnti IFRS 16	12,2	12,3	(0,1)
Totale	525,3	536,3	(11,0)
Posizione finanziaria netta corrente	2.306,2	2.218,7	87,5
Posizione finanziaria netta non corrente	(556,0)	(511,0)	(45,0)
Posizione finanziaria netta positiva	1.750,2	1.707,7	42,5
Anticipi netti (ricevuti)/pagati	1.077,3	1.043,9	33,4
Posizione finanziaria netta positiva Adjusted	672,9	663,8	9,1

La posizione finanziaria netta Adjusted al 30.06.2024 è stata riesposta in considerazione del saldo netto degli anticipi su progetti in corso (pagati e/o ricevuti) per evidenziare in modo chiaro la cassa netta disponibile tolta ogni influenza del capitale circolante operativo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Alessandro Brussi, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che, a quanto consta, l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili alla data del 31 dicembre 2024.

CONTATTI SOCIETARI:

Investor relations: investors@danieli.it
Resp. Dott. Alessandro Brussi (tel. 0432 1958763)

Ufficio Affari Societari:
Avv. Anna Poiani (tel. 0432 1958380) a.poiani@danieli.it

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41
33042 Buttrio (Udine)
Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.
Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro
Imprese di Udine: 00167460302
REA: 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Documenti di bilancio e pubblicazioni
disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul
sito internet della società
www.danieli.com, sezione *Investors*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41

Fully paid-up share capital of euro 81,304,566

Registration Number with the Register of Companies of Udine, tax number and VAT registration number:
00167460302

www.danieli.com

PRESS RELEASE **DANIELI GROUP**

The Board of Directors of Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (hereinafter also referred to as “Danieli”), met today, 25 March 2025, to examine and approve the consolidated six-monthly financial report for the period ended 31 December 2024, prepared according to the IAS/IFRS international accounting principles, and to acknowledge the result of the first six months of operations.

CONSOLIDATED SIX-MONTHLY REPORT FOR THE PERIOD ENDED 31 DECEMBER 2024

(millions of euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variation
Revenues	2.000,5	2.072,1	-3%
Gross operating margin (Ebitda)	163,3	160,6	2%
Operating income	108,5	90,4	20%
Net profit from continued operations	125,1	95,8	31%
Net profit attributable to the Group	125,1	98,8	27%

	31/12/2024	30/06/2024	Variation
Positive net financial position Adjusted (*)	672,9	663,8	1%
Total shareholders' equity	2.760,5	2.628,8	5%
Number of employees at period end	10.128	10.365	-2%
Group order book	5.388	5.751	-6%
(of which Steel Making)	265	296	-10%

(*) The net financial position as 31 December 2024 and as 30 June 24 is entered net of payables for advances received from customers and of receivables for those paid to suppliers in relation to contracts operationally in force.

Summary of results for the first six months of the financial year

The results for the first six-month period ended 31 December 2024 show a 2% increase in gross operating profitability (EBITDA) with high and stable cash and a good net profit in line with the Group's forecasts.

Indications of declining profitability in steel production (Steel Making) and improving profitability in design and supply of steelmaking plants (Plant Making) are confirmed.

The results of the two activities continue to compensate each other in the “up and down” of economic cycles with a net result, however, always positive and growing, even though in the second half of 2024 the Steel Making segment suffered from an unfavourable mix between prices and production costs with a strongly negative economic impact of the energy component (gas and electricity) linked to exogenous factors that are difficult to manage.

On the other hand, the excellent economic result of the Danieli Plant Making segment should be emphasised (which covered the lower margins of A.B.S. Steel Making), even in the presence of significant extra costs for the closure of some lawsuits and other charges incurred for the completion of some complex and innovative projects.

Danieli today has become a world market leader thanks to its plants that are considered front runners in technology and efficiency to produce green steel at competitive costs.

It can be assumed that the next six months will still be characterised by the current trend, and for the Danieli Group the balancing between the results of the two businesses of steel (expected to improve) and plant making (expected to hold up with good margins) will continue, making it possible to confirm the forecasts for the 2024/2025 financial year and to configure those for the 2025/2026 financial year, which aim to maintain and possibly improve on the results now forecast for the financial year ending 30 June 2025.

A.B.S.'s shipping volumes held steady in the six-month period ending 31 December 2024, while they are on the rise in the first months of 2025 with prices and margins improving thanks to the reduction in the cost of energy (due to the positive effects of the Energy Release decree drawn up by MASE and GSE, which will bring the cost per MWh in 2025 to around the European average value of euro 65 compared to the average of euro 120 per MWh in Italy's bills) and an increase in compensable CO₂ quotas for companies. The combination of these measures is bringing A.B.S. back to better margins, which projects a return to profit in the first half of 2025.

The Consolidated Net Profit for the first six months of the financial year 2024/2025 remained good, with an 11% increase compared to the previous period, also due to the contribution of financial income related to the remuneration of the Group's liquidity including discounting of difficult-to-collect receivables. The effects of exchange rate differences also generated a positive impact, but of less significance than in previous years, as a result of a limited fluctuation of the US dollar against the euro as of 31 December 2024 and currency hedging transactions prudently activated during the period.

The Group's net financial position remained positive, high and in line with the end of the previous period. The management of liquidity continued during the period according to the usual principles of low-risk, easy realisation investment, with the support of the main banks for economic development support (EIB and CDP) to finance the long-term CAPEX under the new investment plan in A.B.S.

Worldwide prospects for the metals production sector affecting Danieli's Plant

Making business

The world economy showed a growth of 3.2% in 2024, broadly in line with the 3.3% figure for 2023, and the most recent projections of the World Economic Outlook (International Monetary Fund) available at the time of drafting this report forecast growth of the same magnitude for both 2025 (growth of 3.3%) and 2026 (growth of 3.3%), essentially due to an improvement in the European economy to offset the retracement in the performance of the world's two largest economies:

- the US economy, with a growth forecast of 2.7% and 2.1% respectively with demand still holding;
- the Chinese economy, which remains high (between 4.6% and 4.5%) but with a lower trend than in the past due to difficulties in the real estate sector and less dynamism in the economy in general also linked to a slowdown in structural reforms in the country.

Manufacturing activities in Europe remained weak during 2024 due to a reduction in international trade partly related to the Russian-Ukrainian conflict (and the crisis in Palestine) and lower competitiveness due to rising prices of raw materials and energy factors, which are only expected to return to more reasonable levels during 2025 (although still very high compared to 2021). EU's

growth forecasts for 2025 and 2026 are 1% and 1.4%, thanks to stronger demand and sharply declining inflation, which has led the European Central Bank to gradually reduce interest rates.

In the US, the new Trump administration does not yet make the first economic directions for 2025 clear. Potentially declining inflation and a still good employment rate could lead the Federal Reserve to slow down the interest rate reduction in the presence of an economic growth possibly better than expected, which could even rise later this year.

The level of world GDP and its outlook for 2025 therefore remain positive with a weak boost from countries with advanced economies, while India continues to maintain world growth leadership, followed by China and other Asian countries.

World steel production reached a volume of around 1,882 million tonnes in 2024 (as indicated by the World Steel Association), a slight decrease (0.8%) compared to 2023 with a 1% drop in Asia, where the reduction in China was offset by a significant increase in production in India, and an improvement in the EU (where France, Germany and Spain rose but Italy lost 5%), while Russia and the USA fell in production volumes.

The average plant utilisation ratio remained around 85% in 2024, with less efficient plant utilisation in China as a result of the crisis in the real estate market and in Europe due to the consequences of the energy crisis caused by the Russian-Ukrainian conflict and the delay in the decarbonisation process of plants.

However, the general outlook for the steel market remains positive for 2025, with prices and volumes rising compared to 2024 and a more receptive outlet market due to expectations of normalisation of the energy market, especially in Europe.

China maintained its leading role in the steel industry in 2024, accounting for about 54% of world production, and the country continued the process of developing secondary metallurgy (recycling scrap metal) with a gradual decommissioning of the most polluting plants from primary metallurgy (starting from iron ore) and progressively moving up into electric furnace steel (EAF) production to reduce the use of coal and related direct CO₂ emissions (scope 1).

At COP 29 in Baku, the confirmed goal of reaching zero emissions by 2060 will bring about a significant change in the technologies used to produce liquid steel in the next few years, together with the need to make substantial investments in order to significantly lower the environmental impact of production.

Even in Europe, the issue of GHG emissions is very important for steel producers, especially in order to reduce the costs of offsetting CO₂ quotas, prompting new investments in more sustainable production in view of the forthcoming entry into force of the mechanism for taxing the CO₂ content of steel products imported into the EU (CBAM), which will be flanked by the new European Environmental Certificate System (ETS) favouring electric furnace producers with less impact on emissions than traditional production using metallurgical coal in blast furnaces.

Maintaining a consistently high level of steel production worldwide and the interest in producing using energy factors more efficiently and innovatively keeps customers interested in investing in new plants, as well as technologically upgrading existing ones to improve quality and flexibility, reducing CO₂ emissions and sustainably utilising available resources.

The process of decarbonising steel production has now become increasingly central to all investments in the sector, which can now rely on new technologies that use electricity from renewable sources and gas or hydrogen (when available at competitive economic conditions) in manufacturing activities to significantly reduce emissions from the industrial liquid steel production process.

The gradual substitution of coal in the primary metallurgical process will make it possible to reduce GHG emissions from the steel sector (which today account for about 7% of global CO₂ production), to date second only to that of power generation, leading to its transformation in line with the COP29 decarbonisation targets, which:

- is expected to initially make blast furnaces more efficient;
- followed by their gradual replacement with new iron-ore reduction technologies with DRI plants using gas and hydrogen.

The ambition to cap global average temperature growth at no more than 1.5°, as reaffirmed by COP 29, will require a strong financial commitment to investments in the steel sector for new plants that significantly reduce the use of coal in the production process.

Danieli has all these new green technologies to achieve these results in line with the sustainable goals promoted by the United Nations Global Compact thanks to solutions to reduce emissions with NET TO ZERO targets validated by SBTI (Science Basis Target Initiative) and CDP (Carbon Disclosure Project) that have ensured its leadership in Climate Action and with the use of a sustainable Supply Chain thanks to the great effort made in developing innovative and Environmental Friendly solutions for our customers.

In order to remain competitive in this market, Danieli has made sizable investments in innovative technologies to produce green steel, reaffirming customer centricity first and foremost by:

- increasing plant productivity and with it, per capita added value;
- reducing GHG emissions per ton produced by applying innovative technological solutions with low environmental impact;
- implementing the principles of the 4.0 revolution in the steel industry with the DIGIMET project to ensure total control of production variables at all stages of production from liquid steel to the final, finished and packaged product;
- speeding up production processes with reduced time and costs and optimising production efficiency by integrating different steps in the thermo-mechanical process with endless solutions for both long and flat products.

The research and technological development carried out by Danieli over the last decade have made it possible to expand the range of plants offered to the entire metal sector (steel, aluminium and other metals), significantly reducing the initial investment cost per individual project (CapEx), but also optimising production operating costs (OpEx), with machine learning solutions in the production process, and thus expanding the audience of potential investors thanks to an easier economic feasibility of investments both in countries with mature economies and in those still in the development phase.

The Group's maintenance of a significant order book, which already includes many innovative plants for green steel production, confirms our customers' propensity to invest in new plants thanks to the competitiveness and technological solutions proposed by Danieli, which is today well qualified and referenced across the entire range of metallurgical production to achieve NET ZERO targets for the protection of the planet.

Summary of Results by Business Segment

Revenues			
(millions of euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variation
Plant making	1.499,1	1.452,8	3%
Steel making	501,4	619,3	-19%
Total	2.000,5	2.072,1	-3%
Gross operating margin (Ebitda)			
(millions of euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variation
Plant making	156,9	126,3	24%
Steel making	6,4	34,3	-81%
Total	163,3	160,6	2%
Operating income			
(millions of euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variation
Plant making	133,7	89,3	50%
Steel making	(25,2)	1,1	-2391%
Total	108,5	90,4	20%
Net profit attributable to the Group			
(millions of euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variation
Plant making	149,7	98,1	53%
Steel making	(24,6)	0,7	-3614%
Total	125,1	98,8	27%

Gross Operating Margin (EBITDA) is a measurement used by the Issuer to monitor and evaluate the performance of operations. It represents the operating profit before depreciation and amortization of fixed assets and net write-downs of receivables (this measure is not specified in the IFRS standards and therefore may not be fully comparable with other entities that use different calculation criteria).

In application of IFRS 5, the revenues and expenses of ESW company have been recognised separately as items linked to discontinued operations and related to its closure, and the result for the period is directly entered in the year's profit/loss line.

Strategies

Below are some of Danieli's mottos:

- *"Innovation to be a step ahead in Capex and Opex"* which aims to make the most of the Group's new organizational model, promoting multicultural intellectual growth and creating solutions to meet current market requirements more effectively.
- *"Passion to innovate and perform"* and *"We do not shop around for noble equipment"*. The Danieli Group will therefore continue to consolidate and expand its business in order to be more competitive in terms of innovation, technology, quality, costs, productivity and customer service.
- *"Absolute Steel Quality"* which summarizes ABS' constant commitment to produce steels with a degree of finish and a customer service that are always in line with the most demanding expectations and for the most innovative and rigorous industrial applications.

Innovation and noble products are developed and manufactured primarily in Europe, whereas plants with already consolidated technologies are designed and manufactured in our Asian plants, which guarantee the same European quality at a lower cost for both the western steelmaking market and the Asian one, where almost 70% of the world's steel is produced.

Thanks to investments made in both operating sectors, the Danieli Group proposes to offer its customers an increasingly better service in terms of quality, price and delivery timeliness, operating with an organization which aims to optimise company processes in order to reduce waste, striving for maximum customer satisfaction with innovative and environmentally sustainable products.

In the field of special steel production, ABS is internationally known as one of the most modern steelmaking plants in the world for the quality of its facilities that not only guarantee certified products but also maximum production efficiency in addition to full protection of the ecosystem in which it operates.

Above all, A.B.S., with the completion of the production learning curve for the new ore grinding balls production plant and the investments for a new Digimelter furnace, will be able to further increase the range of quality steel products, thus increasing the utilisation factor of the steelworks facilities (with a consequent decrease in average OpEx), aiming to be in long products the first operator in Italy in the special steel sector and among the first three in Europe.

Order Backlog

The Group's order book was well diversified by geographical area and product line and, for the period ended 31 December 2024, amounted to euro 5.388 million (of which euro 265 million in the special steels sector), compared to euro 5.751 million for the period ended 30 June 2024 (of which euro 296 million for special steels), and does not include the major contract of approximately euro 1 billion with a Swedish customer (where Danieli has been selected as preferred supplier) and which will come into effect in phases starting in May 2025 with the progressive finalisation of the related financial and regulatory package.

The types of orders currently in the Plant Making order book and production planning in the Group's manufacturing units allowed an orderly saturation of design offices and manufacturing shops both in Italy and abroad, without encountering quality problems or delivery delays and slowdowns to date.

Even with the significant uncertainties associated with the current geopolitical and economic environment, the Group is not expected to be exposed to uncovered risks related to its operations in markets subject to international restrictions or sanctions.

The Compliance Department of Danieli Plant Making continues to carry out a careful examination of the various repercussions of any potentially critical situation on the Group, monitoring every evolution of the sanctioning system activated by the EU-UK and US and it is believed that to date the potential/possible negative impact may be linked more to reduced future business opportunities than to extraordinary charges on existing projects that are already adequately covered and secured.

Human Resources

For the year ended 31 December 2024, the Danieli Group employed 10,128 people, of which 1,581 in the Steel Making segment and 8,547 in the Plant Making segment, an increase of 237 over the figure of 10,365 employees for the year ended 30 June 2024.

Danieli continues to pursue innovation, efficiency and quality of customer service at a fast pace, encouraging team excellence by promoting merit and teamwork.

Danieli Academy will be further strengthened to expand the selection and training of young recruits also outside Italy and to promote further training and professional development paths for seniors.

In addition, the collaboration with Technical Institutes continues, enabling the implementation of the "Learning by Doing" programme, which is of substantial importance for the young students placed alongside technical experts. Tailor-made courses with the departments and the Academy

include in-company training plans in compliance with specific safety regulations and in the presence of suitably trained tutors.

It is worth noting that Danieli was awarded, for the third consecutive year, the Top Employer Italia 2024 certification obtained thanks to the observance of best practices in the management and promotion of human resources in compliance with the highest international standards.

Danieli Group Operations

The Danieli Group essentially runs two main businesses: the first (Danieli Plant Making) is in the field of plant engineering and manufacturing of plants – including turnkey plants – for the production of metals. Its principal operating companies in the Plant Making segment are in Europe (Italy, Sweden, Germany, France, Austria, The Netherlands, the United Kingdom and Spain) and in Asia (China, Thailand, India, Vietnam), with service centres in the US, Brazil, Egypt, Turkey and Ukraine. In the Plant Making sector, Danieli is one of the top three manufacturers in the world for metal making plants and machines, market leader in melt shops and plants for the production of long products (these plants produce steel in electric arc furnaces - sometimes from direct reduced iron - and in addition to being competitive in terms of CapEx and OpEx, are also environment-friendly, compared to integrated plants that use blast furnaces and coke); and it is second in the manufacture of plants for flat products.

The second business (A.B.S. Steel Making), on the other hand, concerns the production of special steels through the companies A.B.S. S.p.A. and A.B.S. Sisak d.o.o. The steels produced in these facilities supply the mechanical engineering, heavy equipment, automotive, energy and oil industries. A.B.S is the number one steelmaker in Italy and among the leading ones in Europe in its field.

In Friuli-Venezia Giulia, the Danieli Group provides employment for about 6,000 people, either directly or through linked industries, and accounts for almost 30% of the yearly exports of the province of Udine, and 15% of those of the region of Friuli.

Also with regard to the Danieli Group's commitment with sustainability activities towards the community and family support, in addition to the day-care centre and kindergarten that have been operating for several years now, Danieli has developed a school programme which, from an educational point of view, is considered to be ahead of traditional teaching methods, particularly for the consolidation of soft skills, and has been certified as a “Cambridge Examination Preparation Centre” thanks to the quality of its English language learning offer.

In the municipality of Buttrio, after the nursery and primary schools, the investment in the gymnasium and the new school buildings for secondary education was also completed to ensure a broader educational offer to take children through to high school entry with a solid humanistic and technical foundation and appropriate soft skills.

After the opening of the Bistrot and the new Hotel in the “Corte delle Fucine” complex, work is ongoing to redevelop an area covering about 60,000 square meters across the street from the Buttrio workshops, with a new multisport complex at the service of the community and to valorise the region of Friuli.

Finally, work was substantially completed at the end of 2024 at the former Dormisch brewery in the centre of the city of Udine, with the construction of the new Corte Villalta multi-purpose centre covering more than 8,000 square meters, which will be one of the largest investments of Danieli in Friuli, next location of the ITS Udine further education school aimed at young people, their education and socialisation.

Attached is a summary of the statement of assets and liabilities, the income statement (excluding the overall income statement), and the consolidated financial position of the Group for the period ended 31 December 2024, compared with the data for the period ended 31 December 2023 and 30 June 2024.

DANIELI GROUP'S CONSOLIDATED SIX-MONTHLY REPORT

Consolidated Statement of Assets and Liabilities (*)	31/12/2024	30/06/2024
ASSETS		
Non-current assets	1.547,8	1.492,9
Current assets	6.046,3	6.000,9
Total Assets	7.594,1	7.493,8
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		
Share capital	81,3	81,3
Other reserves and profit carries forward, including profit for the year	2.677,4	2.545,9
Group shareholders' equity	2.758,7	2.627,2
Non controlling interest in shareholders' equity	1,8	1,6
Non Current Liabilities	683,7	649,0
Current liabilities	4.149,9	4.216,0
Total liabilities and shareholders' equity	7.594,1	7.493,8

Consolidated Income Statement (*)	Periods ended	
	31/12/2024	31/12/2023
Revenues	2.000,5	2.072,1
Goods and finished products	(1.046,6)	(1.099,7)
Personnel costs	(290,0)	(278,9)
Other operating costs	(500,5)	(532,9)
Depreciation, amortisation and write-downs	(54,8)	(70,2)
Operating income	108,5	90,4
Financial Income and charges	40,4	40,3
Gains/(losses) on foreign exchange transactions	18,7	(13,6)
Income/(charges) arising from the valuation of equity investments in assoc. with the equity method	0,3	0,4
Profit before taxes	167,8	117,5
Income taxes	(42,7)	(21,7)
Net profit from continued operations	125,1	95,8
Profit and loss deriving from discontinued operations	-	2,4
Net profit for the period	125,1	98,2
(Profit)/loss attributable to non-controlling interests	-	0,6
<u>Net profit for the period attributable to the Group</u>	<u>125,1</u>	<u>98,8</u>

(*) Please note that some items of the consolidated balance sheet and income statement are presented in abridged form compared to the schedules of the annual report.

CONSOLIDATED NET FINANCIAL POSITION

(millions of euro)	31/12/2024	30/06/2024	Variation
Non-current financial assets			
Other financial receivables	-	0,2	(0,2)
Total	-	0,2	(0,2)
Current financial assets			
Securities and other financial assets	642,0	608,9	33,1
Cash and cash equivalents	2.189,5	2.146,1	43,4
Total	2.831,5	2.755,0	76,5
Non-current financial liabilities			
Non-current financial liabilities	529,5	487,9	41,6
Lease liabilities non-current IFRS 16	26,5	23,3	3,2
Total	556,0	511,2	44,8
Current financial liabilities			
Bank debts and other financial liabilities	513,1	524,0	(10,9)
Lease liabilities current IFRS 16	12,2	12,3	(0,1)
Total	525,3	536,3	(11,0)
Current net financial position	2.306,2	2.218,7	87,5
Non-current net financial position	(556,0)	(511,0)	(45,0)
Positive net financial position	1.750,2	1.707,7	42,5
Net Advances (received)/paid	1.077,3	1.043,9	33,4
Positive net financial position Adjusted	672,9	663,8	9,1

The Adjusted net financial position as at 30 June 2024 has been restated to consider the net balance of advances on ongoing projects (paid and/or received) in order to clearly show the net cash available after deducting any influence of operating working capital.

The officer in charge of preparing the company's accounting documents, Dr. Alessandro Brussi, declares, pursuant to paragraph 2 of article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that, to the best of his knowledge, the accounting data in this press release match the results in the accounting records, books and book entries as of 31 December 2024.

CORPORATE CONTACTS:

Investor relations: investors@danieli.it
Mr. Alessandro Brussi (phone no. 0432 1958763)

Department of Corporate Affairs:
Ms. Anna Poiani - Attorney (tel. 0432 1958380) a.poiani@danieli.it

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale 41
33042 Buttrio (Udine)
Fully paid-up share capital of euro 81,304,566
Tax number, VAT registration number and number of registration with the Register
of Companies of Udine: 00167460302
REA (Index of Economic and Administrative Information): 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Financial statements and publications
available on the authorized storage mechanism
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com
and on the Company's Web Site:
www.danieli.com, Investors section

Fine Comunicato n.0110-7-2025

Numero di Pagine: 22